

I Requisiti per la Assicurazione Qualità

Massimo Tronci
Sapienza Università di Roma

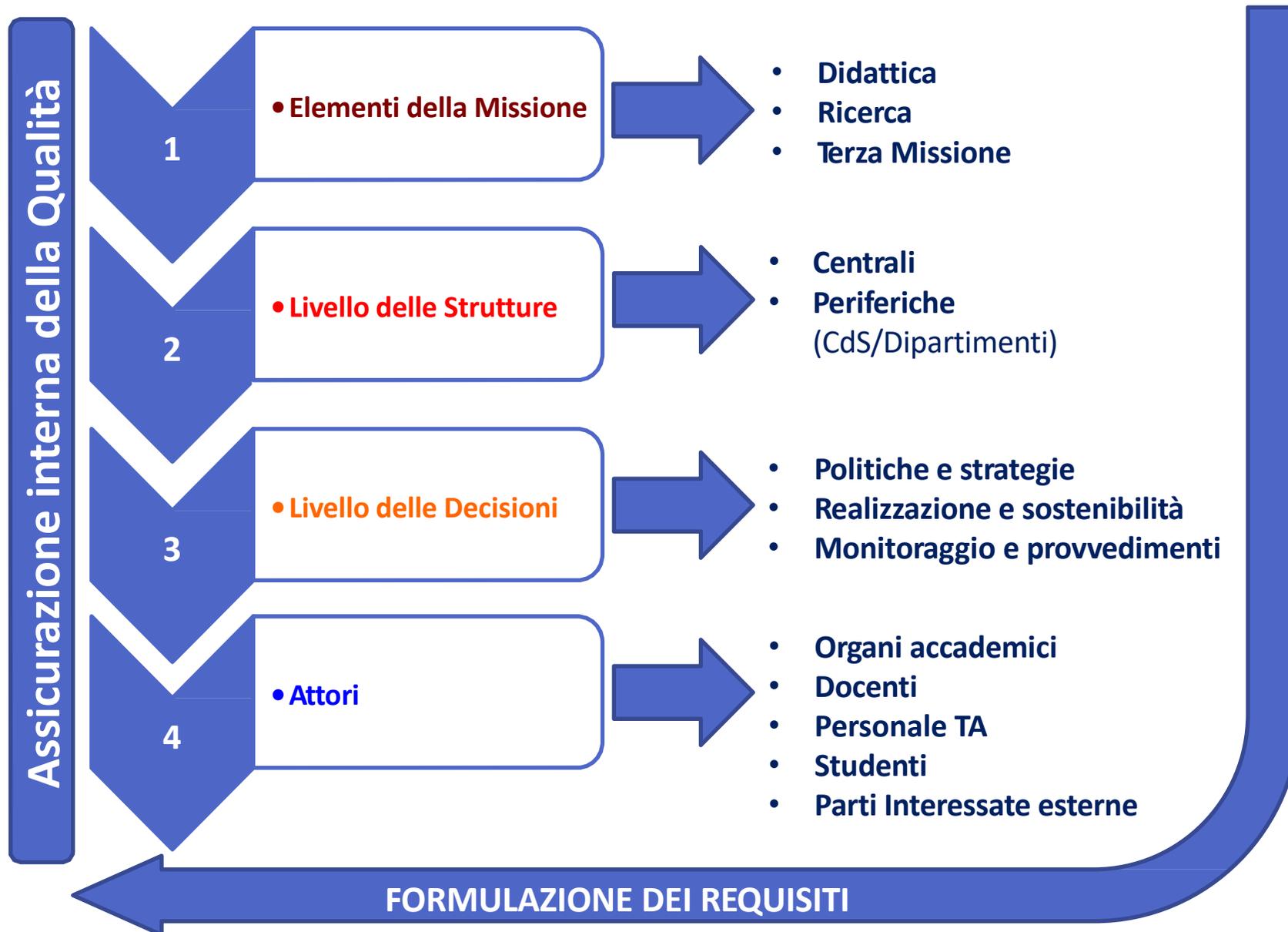
Cassino, 30 marzo 2017

La revisione dei Requisiti di AQ

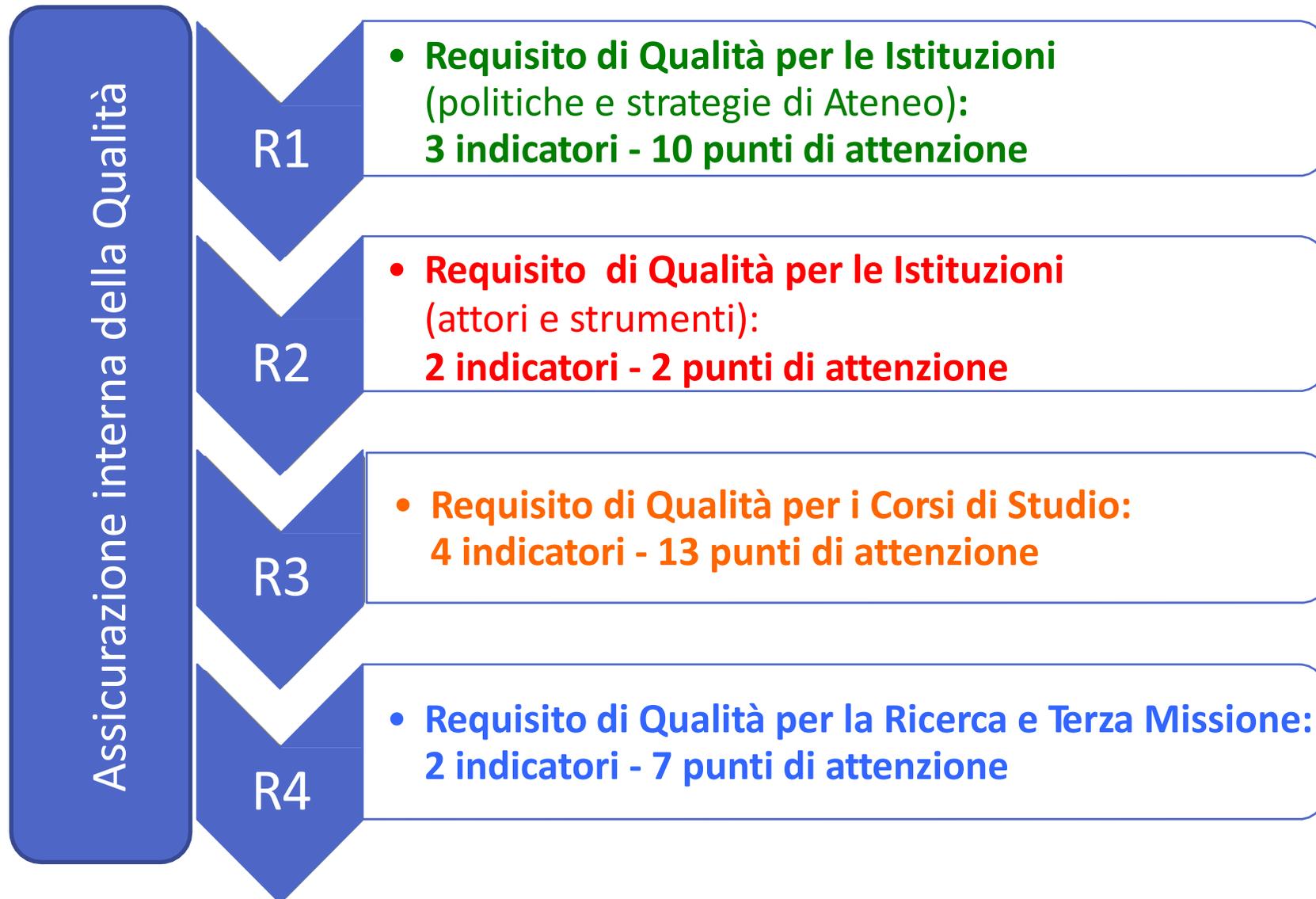
I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ



Le dimensioni in gioco



I nuovi Requisiti "R"



Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
Requisito R.1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (13 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (3 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (7 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (3 punti)



Corrispondenza tra R1-R4 e AQ1-AQ7

Requisiti di AQ (AVA 2.0)	Requisiti di AQ (DM 47/2013, Allegato C)
R1	AQ1 – AQ3 – AQ4 – AQ7
R2	AQ1 - AQ2 – AQ3
R3	AQ5
R4	AQ6



I REQUISITI E GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE SEDI, DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



Il Requisito R1

**L'ATENEO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA
UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA**



Il Requisito R1

L'ATENEO:

- R1.A** POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, ADOTTANDO STRATEGIE, POLITICHE E PROCEDURE OPPORTUNE PER REALIZZARLA E DISTRIBUENDO RESPONSABILITÀ E COMPITI DI GOVERNO FRA LE STRUTTURE
- R1.B** ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE E LA REVISIONE DEI CDS
- R1.C** ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALITÀ DELLA DOCENZA, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 1

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano le politiche:

- ✓ generali per l'AQ
- ✓ per la progettazione dei CdS in funzione delle esigenze degli studenti
- ✓ per il reclutamento del corpo docente

Politiche, strategie e procedure devono:

- ✓ avere **status formale**
- ✓ essere **accessibili** all'interno e all'esterno dell'Ateneo
- ✓ prevedere il **coinvolgimento attivo delle parti interessate (PI):** docenti, studenti personale TA e altri interlocutori e PI esterni



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Politiche, strategie e procedure mirano a:

- ✓ **definire ruoli e responsabilità** nella gestione dell'AQ
- ✓ **rendere evidenti le interazioni** che si determinano tra le articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione) e le strutture tecnico-amministrative di supporto

Le modalità di funzionamento del sistema possono trovare formalizzazione:

- ✓ nello Statuto e nei Regolamenti degli Atenei
- ✓ in documenti di programmazione o di indirizzo approvati dagli Organi di Governo
- ✓ in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indicazioni rilevanti a questo scopo



R 1 - Visione e politiche di Ateneo per l'AQ

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e strategie di Ateneo
R1.A.2	L'Architettura del Sistema di AQ di Ateneo (attori, compiti, responsabilità)
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.4	Ruolo dello Studente

R1.B – Politiche per la progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS

R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.C – Politiche per i docenti, le strutture e i servizi di supporto

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca
R1.C.3	Sostenibilità della didattica (DID)



Indicatore R1.A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure



Indicatore R1.A – I Temi della Valutazione

L'Ateneo è chiamato a:

- **elaborare e a rendere pubblica la propria Visione dell'Assicurazione Qualità**
- **tradurre la Visione in un piano strategico operativo** che definisca chiaramente obiettivi, attori e responsabilità (anche attraverso il coinvolgimento di interlocutori esterni)
- **verificarne periodicamente il funzionamento** in una prospettiva di continuo miglioramento



Requisito R1 – Fonti di Riferimento

- ***Documenti di Programmazione approvati dagli Organi di Governo su Didattica, Ricerca e Terza Missione***
- ***Delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo***
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ e le valutazioni del NV sui punti di attenzione***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Pianificazione***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Pianificazione***



Documentazione di Ateneo - 1

I documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione ad esempio sono:

- ✓ Piano Strategico
- ✓ Programmazione Triennale
- ✓ Piano Integrato (Performance, Trasparenza, Anticorruzione)
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Ateneo
- ✓ Delibere degli Organi di Governo
- ✓ Regolamenti dell'Ateneo
- ✓ Circolari e Linee Guida
- ✓ Resoconti e informative presentati agli Organi di Governo e/o resi pubblici



Documentazione di Ateneo - 2

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

- ✓ **Politiche della Qualità** di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- ✓ **Carta dei Servizi** (solo per Università Telematiche)
- ✓ **Standard di Qualità dei Servizi**
- ✓ Documenti predisposti dal **Presidio Qualità**
- ✓ Documenti descrittivi dei **Processi di Assicurazione Qualità** di Ateneo



Documentazione di Ateneo - 3

I Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Ateneo ad esempio sono:

- ✓ **Manuale Qualità**
- ✓ **Procedure per la Qualità**
 - Gestione Documentale
 - AQ della Didattica
 - AQ della Ricerca
 - Rilevazione Opinioni Studenti
- ✓ **Linee Guida per la gestione di alcune attività**
 - Compilazione della Scheda SUA-CDS
 - Compilazione della Scheda SUA-RD
 - Riesame Annuale e Ciclico dei CDS



Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 1

- **Il rapporto tra ricerca, apprendimento e insegnamento riveste un ruolo fondamentale** nella definizione delle politiche di AQ e nella verifica della loro efficacia

- **L'Ateneo deve esprimere una propria visione chiara, articolata e pubblica:**
 - ✓ della qualità della didattica e della ricerca
 - ✓ delle proprie potenzialità di sviluppo
 - ✓ delle ricadute nel contesto socio-culturale in piena coerenza con le proprie ragioni fondative espresse nello Statuto ponendo al centro gli studenti e i loro processi di apprendimento e tenendo in considerazione tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)



Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 2

- **All'interno dell'Ateneo, il sistema di AQ viene:**
 - ✓ tradotto in politiche e strategie atte a garantire il raggiungimento degli standard di qualità
 - ✓ descritto attraverso dei documenti di pianificazione (Documenti descrittivi delle politiche, Piano strategico, Piano integrato o simili) accessibili ai portatori d'interesse sia interni che esterni

- **Tali documenti devono:**
 - ✓ essere articolati in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili
 - ✓ tener conto del contesto socio culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili

In particolare, gli Atenei Telematici devono essere consapevoli della peculiarità della propria missione, chiaramente descritta nei documenti di pianificazione e centrata sullo studente e sui suoi processi formativi



Punto di Attenzione R1.A.2

L'architettura del sistema AQ di Ateneo

- **Perché il sistema di AQ funzioni correttamente, è necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico**, fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, autorità e responsabilità coinvolgendo gli organi di governo e le strutture responsabili della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'AQ
- **Nella definizione dell'architettura del sistema è opportuno prevedere un ruolo adeguato anche per gli studenti**
- Fra gli attori dell'AQ giocano un ruolo fondamentale il **Nucleo di Valutazione**, come punto di interscambio tra la valutazione esterna e l'autovalutazione, il **Presidio della Qualità**, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le cui funzioni e relazioni vanno definite dall'Ateneo in relazione agli altri Organi preposti alla ricerca, alla didattica e alla terza missione
- **Le strutture incaricate devono essere messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace**



Punto di Attenzione R1.A.3

Revisione critica del funzionamento del Sistema AQ dell'Ateneo

È necessario che:

- **il funzionamento del sistema di AQ venga a sua volta periodicamente monitorato** e che siano previste **attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ**, anche tramite il coordinamento, e alla comunicazione tra gli organi competenti con i CdS e i Dipartimenti
- **docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche** sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento
- **si attivi un processo sistematico di raccolta e diffusione di tali opinioni** nel caso di importanti mutamenti nell'organizzazione dei servizi

Agli Organi di Governo va il compito di prendere in considerazione gli esiti del processo di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie



Punto di Attenzione R1.A.4

Ruolo dello studente

Al fine di garantire un ruolo per lo studente, coerentemente con quanto definito dal Bologna Process, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente può avere nei processi decisionali relativi all'assicurazione della qualità della formazione, l'Ateneo:

- **dovrebbe ampliare le forme di ascolto** delle rappresentanze degli studenti alle decisioni degli Organi di Governo
- **deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo** nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli



Indicatore R1.A - 1

R1.A Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	Linee strategiche di Ateneo	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti?
			La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o similare) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni?
			Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?
			Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico?
			Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?
			Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di governo e delle strutture responsabili della AQ?
			Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?



Indicatore R1.A - 2

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti?
			Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?
			Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?
			Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4		Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?



Indicatore R1.B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti



Indicatore R1.B – I Temi della Valutazione

In linea con le indicazioni fornite dalle ESG 2015, l'Ateneo garantisce che l'offerta didattica elaborata dai CdS sia:

- progettata sulla base delle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento
- sviluppata tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze, definendo chiare politiche per il loro reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio



Indicatore R1.B – Fonti di Riferimento

- ***Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NV sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa***
- ***Consultazione diretta “online” dei documenti di Ateneo (in particolare le Schede SUA-CDS a scelta della CEV e di ANVUR) e di eventuali Linee di Indirizzo interne dell'Area dell'Amministrazione preposta al coordinamento della didattica***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento all'Offerta Formativa***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'Offerta Formativa***



Punto di Attenzione R1.B.1

Ammissione e carriera degli studenti

- **L'Ateneo è chiamato a definire strategie e modalità trasparenti per l'ammissione degli studenti ai CdS e la gestione delle loro carriere** (tenendo conto della diversità dei livelli di preparazione, delle motivazioni personali e di altre specifiche esigenze) **e a comunicarle con chiarezza agli aspiranti all'iscrizione**
- **Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento devono risultare coerenti con le strategie definite per l'ammissione** e devono rivolgere una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli,..)
- **Gli Atenei hanno il compito di progettare eventuali di attività di sostegno** (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di attivare di percorsi di eccellenza (e.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati)
- **Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, dovranno essere adottate adeguate strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri** (e.g. attraverso iniziative per migliorare l'attrattività, la realizzazione di un sito web in inglese e la redazione di linee guida in inglese per favorire la rimozione di ostacoli pratici o burocratici). Come indicato dai DDMM 509/1999 e 270/2004 andrà inoltre previsto il rilascio del Diploma Supplement



Punto di Attenzione R1.B.2

Programmazione dell'offerta formativa

- **All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e trasparente dell'articolazione dell'offerta didattica e delle sue potenzialità di sviluppo, anche in relazione alle esigenze delle diverse Parti Interessate e del contesto di riferimento sia esso locale, nazionale o internazionale**
- **Costituisce titolo di merito la promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva, fra cui:**
 - ✓ la programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera
 - ✓ l'offerta di CdS con doppio titolo
 - ✓ l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera
 - ✓ l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali
 - ✓ l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti
- **Alle Università per Stranieri, inoltre, si richiede di dettagliare le peculiarità del progetto formativo e la sua coerenza con le proprie finalità statutarie**



Progettazione e aggiornamento dei CdS - 1

L'Ateneo deve:

- **garantire, in conformità con le ESG 2015, che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere di un ruolo attivo nei processi di apprendimento**, contribuendo a stimolarne la motivazione, l'autonomia critica e organizzativa e il coinvolgimento nei processi di apprendimento. È auspicabile che anche le verifiche del profitto riflettano conseguentemente tale approccio
- **assicurare, in fase di progettazione dei CdS, una considerazione adeguata delle necessità di sviluppo** (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) **espresse dalla società e dal contesto di riferimento**, individuate anche attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento del singolo CdS
- **garantire che la progettazione dei CdS tenga conto del rapporto fra le competenze scientifiche disponibili** e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici
- **accertare che l'offerta formativa sia costantemente verificata ed aggiornata**, anche attraverso l'interazione costante con gli interlocutori interni ed esterni e in considerazione degli esiti delle valutazioni ricevute (e.g. da MIUR, ANVUR, NdV)

Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 2

- È opportuno che l'Ateneo, considerando la natura dei corsi stessi e le risorse di docenza presenti, indirizzi e assista i CdS nella definizione di modalità di **progettazione** al fine di garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento
- La realizzazione di questo obiettivo prevede anche un'attenzione verso i diversi **livelli di preparazione in entrata**, permettendo la scelta di percorsi flessibili
- Al fine di garantire il massimo dell'apprendimento per gli studenti, **l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati
- **Il monitoraggio costante dell'efficacia dei corsi può inoltre essere condotto attraverso la collaborazione tra i CdS e i Dipartimenti** e l'interazione con gli interlocutori interni ed esterni
- **Strumento importante di verifica e di crescita da tenere in considerazione sono gli esiti delle valutazioni ricevute** (e.g. da MIUR, ANVUR, CUN, NdV), occasioni utili per rivedere e aggiornare il sistema di AQ dell'Ateneo



Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 3

Agli Atenei Telematici viene richiesto che la progettazione dei percorsi di formazione universitari venga realizzata:

- tenendo conto delle esigenze di sviluppo
- giustificando la scelta di adottare un modello di erogazione della didattica misto, prevalentemente o integralmente a distanza, sia in termini di efficacia formativa che di necessità organizzative



Indicatore R1.B - 1

R1.B Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	L'Ateneo definisce modalità trasparenti per l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere, tenendo conto di livelli di preparazione, motivazioni personali e altre esigenze?
			Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti?
			Sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti? (E.g. studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)
			Le procedure di iscrizione sono comunicate con chiarezza agli aspiranti studenti?
			L'Ateneo adotta strategie per la realizzazione di attività di sostegno e l'attivazione di percorsi di eccellenza? (E.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati.)
			L'Ateneo adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? (E.g. attraverso iniziative per migliorare l'attrattività - materiale informativo, sito web in inglese, ecc.- la rimozione di ostacoli pratici o burocratici...)
			Viene rilasciato il Diploma Supplement, come previsto dalla normativa?
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica	Programmazione dell'offerta didattica	L'Ateneo ha una visione complessiva e trasparente dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, anche in relazione alle esigenze delle Parti Interessate e del contesto locale di riferimento?
			In particolare, l'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva? (E.g. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS con doppio titolo, insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, mobilità internazionale studenti e docenti...)



Indicatore R1.B - 2

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) individuate anche attraverso consultazioni con le principali parti interessate (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente ricorso a studi di settore?
			L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?
			L'Ateneo definisce modalità di progettazione e gestione dei Corsi di Studio adatte a garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento, rispettandone la varietà delle aspirazioni e i diversi livelli di preparazione in entrata e offrendo loro percorsi flessibili di apprendimento?
			L'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati?
			L'Ateneo promuove e supporta l'interazione dei CdS e dei Dipartimenti con gli interlocutori esterni per consentire il monitoraggio costante dell'efficacia dei percorsi di formazione?
			L'Ateneo tiene conto degli esiti delle valutazioni ricevute (e.g. da MIUR, ANVUR, NdV) per rivedere e aggiornare la propria visione ed il proprio piano strategico?



Indicatore R1.C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali



Indicatore R1.C – I Temi della Valutazione

- **Docenti e personale tecnico-amministrativo svolgono un ruolo essenziale** per garantire un'esperienza educativa di qualità
- **È compito dell'Ateneo assicurare la qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti e il loro aggiornamento metodologico**, ma anche offrire loro un ambiente di lavoro favorevole, che consenta loro di svolgere i compiti didattici e di ricerca in maniera adeguata
- **L'Ateneo è inoltre tenuto a garantire la sostenibilità e la continuità della didattica** e ad assicurare che il carico didattico gravante sul corpo docente sia equamente distribuito e non sia eccessivo così da non compromettere la qualità della didattica e delle attività di ricerca
- **La presenza di personale tecnico-amministrativo adeguatamente dimensionato e organizzato in funzione delle esigenze del CdS contribuisce in maniera significativa** al buon esito delle attività formative e va quindi periodicamente verificata



Indicatore R1.C – Fonti di Riferimento

- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del corpo docente*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NdV sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa e la valutazione del Parametro DID*
- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del Personale Tecnico-Amministrativo*
- *Piano Integrato e Relazione sulla Performance*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*



Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 1

- **È fondamentale che l'Ateneo individui ed espliciti le strategie seguite in sede di programmazione per assicurare un reclutamento dei docenti coerente**, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica, i propri obiettivi statutari attraverso modelli valutativi oggettivi che individuino criteri in grado di escludere assegnazione discrezionale delle risorse, ovvero attraverso la definizione di criteri adeguati per la quantificazione delle esigenze, la selezione dei candidati, l'assegnazione di premialità
- **L'Ateneo deve prevedere iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali**



Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 2

- **È anche necessario che l'Ateneo, nel rispetto delle diversità disciplinari, favorisca con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, con l'intento di rafforzare quanto possibile il legame fra formazione e ricerca**
- **A tale scopo, è auspicabile la presenza di un centro studi o di strutture di sostegno alla didattica (anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie) e che vengano organizzati seminari di studio e di formazione a uso dei docenti**
- **Analoga attenzione merita la promozione di iniziative volte a incoraggiare l'internazionalizzazione della didattica (tramite corsi tenuti interamente in lingua straniera o con doppio titolo, erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, esperienze di staff mobility)**



Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 3

Per quanto riguarda gli Atenei Telematici, riveste cruciale importanza la formazione sia dei docenti che dei tutor:

- oltre a una formazione iniziale, devono essere previste attività formative in termini di aggiornamento metodologico e tecnologico per la produzione di contenuti multimediali, per la gestione di attività formative a distanza e per l'utilizzo delle tecnologie
- l'attuazione di tale piano di formazione, coerente con gli obiettivi formativi del CdS, con le tecnologie e le metodologie adottate, deve essere documentata per tutti gli attori coinvolti



Punto di Attenzione R1.C.2

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

- **L'Ateneo deve aver cura che i CdS dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, fruibili da tutti con facilità**
- **L'Ateneo è chiamato a verificare periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo, in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione**



Punto di Attenzione R1.C.2

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

Gli Atenei Telematici devono:

- attivare un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento adeguato sia per competenze che per numerosità degli addetti
- garantire agli studenti l'accesso ai contenuti e alle attività della propria coorte per almeno 3 anni
- esplicitare e motivare la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di “presenza certificata” per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, indicando le modalità con cui questa è consentita



Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 1

L'Ateneo deve dare prova di:

- **aver elaborato strumenti adeguati per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS**
- **saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza**
- **disporre di una strategia per controllare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in linea con il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro “DID”)**



Punto di Attenzione R1.C.3 - 2

Sostenibilità della didattica - 2

Nel caso in cui il limite del DID non venga rispettato, il superamento dovrà essere giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi ad esempio tramite:

- ✓ lo svolgimento di esercitazioni pratiche in piccoli gruppi
- ✓ il frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali
- ✓ la duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza
- ✓ la proposta di insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, tenuti da docenti di alta qualificazione e comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca)



Indicatore R1.C - 1

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo ha individuato e esplicitato i criteri seguiti in sede di programmazione per assicurare la coerenza del reclutamento del corpo docente con la propria visione strategica e migliorarne la qualità? (E.g. nella definizione dei criteri di quantificazione delle necessità didattiche, dei criteri premiali di distribuzione dei punti organico, dei criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative...)
			Sono previste iniziative di Ateneo per incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla Sede o per favorire il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, anche attraverso il ricorso a specifici programmi ministeriali? (E.g. reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama...)
	Documenti degli organi di governo		L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari? (E.g. possiede un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizza seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; favorisce programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elabora strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio...)
			I docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo?



Indicatore R1.C - 2

R1.C Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo garantisce che i CdS dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti? (E.g. biblioteche, ausili didattici, le infrastrutture IT ecc.) Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	L'Ateneo possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con il limite di ore previsto dal DM 1059/2013 (parametro "DID")?
			L'Ateneo garantisce che tutti i cicli attivati di un CdS possano contare su una sostenibilità a regime?
			In particolare, l'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali aree di sofferenza?
			Qualora il limite del parametro DID non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (E.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...)



Indicatore R1.T

L'Ateneo Telematico garantisce una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche



Punto di Attenzione R1.T.1

Strutture software per gli Atenei Telematici

L'Ateneo Telematico:

- è tenuto a descrivere il *Learning Management System* (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, *tool* presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)
- deve dimostrare che le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia, ad esempio utilizzino ambienti di *web conference*, prevedono l'accesso da device mobili, ecc. (vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)
- deve disporre di strutture adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi



Punto di Attenzione R1.T.2

Single sign on

L'Ateneo Telematico deve aver indicato e garantito le modalità del “single sign on” con particolare attenzione al rapporto:

- tra didattica e-learning e servizi amministrativi (i.e. rapporto tra libretto elettronico e LMS)
- tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (i.e. le biblioteche) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement)



Punto di Attenzione R1.T.3

Accessibilità

- L'Ateneo Telematico deve garantire l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici a tutti gli iscritti, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento
- Devono inoltre essere previste azioni per migliorare la generale accessibilità ai servizi on line



Indicatore R1.T

R1.T			
Obiettivo: accertare che l'Ateneo Telematico garantisca una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate			
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.T.1		Strutture software per gli Atenei Telematici	Viene descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti in ciascuno di essi, profili di accesso)?
			Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, utilizzabilità da device mobili... vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)?
			Le strutture si sono rivelate adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi?
R1.T.2		Single sign on	<p>Sono state indicate e risultano garantite le modalità del "single sign on", con particolare attenzione al:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, (E.g. rapporto tra libretto elettronico e LMS); - rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (biblioteche, banche dati...) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement...)
R1.T.3		Accessibilità	Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento?
			Sono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line?



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN
SISTEMA EFFICACE DI AQ**



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ,
IN GRADO DI:**

R2.A MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS

**R2.B ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO
PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI**



I Temi della Valutazione del Requisito R2

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS mirano a:

- ✓ garantire la qualità della formazione offerta
- ✓ creare contesti di apprendimento efficaci e favorevoli per gli studenti
- ✓ a verificarne costantemente, anche con il concorso degli studenti, l'adeguatezza rispetto agli obiettivi stabiliti

L'Assicurazione interna della qualità presuppone una struttura organizzativa con compiti e responsabilità ben definiti, che ha come attori principali:

- ✓ il Presidio della Qualità
- ✓ il Nucleo di Valutazione
- ✓ le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
- ✓ le diverse componenti dei CdS

che ne gestiscono l'applicazione e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento



Requisito R2 – Fonti di Riferimento

- ***Delibere degli Organi*** che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione*** con particolare riferimento alle parti relative al Sistema AQ di Ateneo, alla raccolta e diffusione di dati e informazioni per il monitoraggio e la valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione
- ***Risultati di Audit e Audizioni condotti dal Nucleo di Valutazione e/o dal Presidio Qualità***
- ***Relazioni delle Commissioni Paritetiche***
- ***Monitoraggio da parte del Presidio Qualità dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche***
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'AQ***



R 2 - Sistema di Ateneo per la gestione dell'AQ

R2.A – Funzionamento del sistema di gestione dell'AQ

R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2.B – Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio

R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione



Indicatore R2.A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'Assicurazione Qualità



Indicatore R2.A – I Temi della Valutazione

- **Va accertato che l'Ateneo abbia previsto una chiara ed efficace distribuzione delle responsabilità e definito flussi informativi formalizzati ed efficaci che consentano agli Organi di Governo di monitorare i processi e i risultati della formazione erogata dai CdS e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli Organi stessi**
- **L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte**



Punto di Attenzione R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo:

- **si deve dotare, per mezzo del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni utilizzabili** dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione
- **deve assicurare la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS**
- **deve verificare che le strutture responsabili dell'AQ interagiscano efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica**



Indicatore R2.A

R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di AQ		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica, Ricerca e Terza Missione, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
			L'Ateneo assicura la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
			Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica?



Indicatore R2.B

Autovalutazione e Valutazione Periodica dei Corsi di Studio



Indicatore R2.B – I Temi della Valutazione

Un ruolo fondamentale nell'AQ è svolto dal processo di riflessione critica (Autovalutazione) dei CdS, di cui l'Ateneo deve farsi garante e che, come raccomandato dalle ESG 2015, deve comprendere i seguenti aspetti:

- ✓ **i contenuti del CdS**, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in esso rappresentate
- ✓ **le esigenze mutevoli della società**
- ✓ **il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio** da parte degli studenti
- ✓ **l'efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti**
- ✓ **le esigenze e le aspettative degli studenti** e la soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS
- ✓ **l'ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità** allo svolgimento delle attività del CdS



Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-1

L'Ateneo:

- **si fa garante delle attività che i CdS mettono in campo** per conseguire gli obiettivi stabiliti e per rispondere alle esigenze degli studenti e della società
- **deve verificare che siano tenute in debita considerazione le relazioni delle CPDS** e la coerenza con le finalità statutarie dell'ateneo al fine di assicurare il coinvolgimento degli studenti nella valutazione dei CdS



Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-2

L'Ateneo:

- **verifica, attraverso il Nucleo di Valutazione** (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione):
 - **l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti**
 - **lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti** (SUA-CdS, della SUA-RD, del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico)
- **si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame Ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'approfondimento dei problemi.**

L'autovalutazione deve servire a verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti, deve coinvolgere attivamente gli studenti e, in generale, limitare per quanto possibile il carico di lavoro



Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-3

Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che:

- ✓ dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS
- ✓ dalle relazioni delle CPDS
- ✓ da altre fonti

scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia



Indicatore R2.B

R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>L'Ateneo garantisce che l'autovalutazione (Monitoraggio e Riesame ciclico) di CdS e Dipartimenti sia organizzata in modo da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che i CdS debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo garantisce che i CdS conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società?</p> <p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e dei documenti di monitoraggio e riesame?</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nella valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nelle Schede di Monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS o altre fonti?</p> <p>Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>



Il Requisito R3

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI CORSI DI STUDIO**



Il Requisito R3

IL CORSO DI STUDIO:

- R3.A DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI
- R3.B PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- R3.C DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE
- R3.D È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI



I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 1

- **Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio**
- **Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo**
- **Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni ed aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati in seguito alla frequentazione del corso e al conseguimento del titolo**



I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 2

- **Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (personale Docente e TA) sia adeguata alle esigenze didattiche**
- **I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, non frequentanti, neolaureati), al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni**
- **A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti**



Requisito R3 – Fonti di Riferimento

- *Quadri della Scheda SUA-CDS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Annuale*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Rilevazioni delle Opinioni Studenti*
- *Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Didattica*



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Struttura relative a Didattica, Servizi agli Studenti
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Struttura
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Struttura
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività e dei servizi di Struttura
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 2

- ✓ Verbali di Giunta e/o Consiglio di Struttura contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ di Struttura
 - Attività delle Commissioni di Struttura (Commissione Didattica, Commissione Erasmus, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura
 - Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni Correttive relative alla Didattica sviluppate a livello di Struttura di Coordinamento



Documentazione di Corso di Studio - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Corso di Studio ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di CDS
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di CDS
- ✓ Scheda SUA-CDS
- ✓ Risultati del Monitoraggio Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Corso di Studio - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ del CDS
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Attività delle Commissioni di CDS (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, ecc.)
 - Ricognizione domanda di formazione
 - Progettazione Offerta Didattica
 - Monitoraggio erogazione della didattica
 - Analisi delle Opinioni Studenti
 - Attività di Riesame e definizione delle Azioni Correttive
 - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive



R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

R3.A – Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS	
R3.A.1	Definizione dei profili culturali e professionali e degli sbocchi e delle prospettive occupazionali
R3.A.2	Coerenza dei profili in uscita con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi
R3.A.3	Strategie di progettazione del CdS (analisi delle necessità, consultazioni con le parti interessate)
R3.B – Strategie di gestione della didattica	
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Individuazione delle competenze in ingresso e delle modalità di recupero delle carenze
R3.B.3	Flessibilità dei percorsi didattici
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture, servizi di supporto alla didattica
R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento	
R3.D.1	Attività collegiali finalizzate al coordinamento, alla revisione, al miglioramento delle attività didattiche
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi



Indicatore R3.A

Il Corso di Studio definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti



Indicatore R3.A – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- è chiamato ad esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo
- garantisce che vi sia coerenza tra tali profili e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti



Punto di Attenzione R3.A.1

Definizione dei profili in uscita

Il Corso di Studio:

- ✓ **definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti** della figura in uscita
- ✓ **dichiara coerenti obiettivi formativi** rispetto al profilo definito e alle proprie finalità statutarie
- ✓ **descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze** e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento

[SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]



Punto di Attenzione R3.A.2

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

- **Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi**, intesi come risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) **siano chiaramente declinati per aree tematiche** e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati
- **Il CdS garantisce inoltre un'offerta formativa coerente con gli obiettivi formativi definiti**

[SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]



Punto di Attenzione R3.A.3

Consultazione delle parti interessate - 1

- In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) **il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo** (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento
- **A tal il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate** (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri) **sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore**



Punto di Attenzione R3.A.3

Consultazione delle parti interessate - 2

- **In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un Comitato d'Indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati**

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]



Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici

Il CdS telematico:

- **assicura che siano previsti incontri periodici tra docenti e tutor responsabili della didattica**, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche
- **descrive chiaramente la propria struttura** attraverso le quote percentuali di ore di didattica erogata in presenza e on line
- **descrive inoltre la propria articolazione** in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento

Le indicazioni riportate dal CdS sono riscontrabili nella erogazione dei servizi formativi

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?
		Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita?
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?
		L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti?
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi?
		Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc. , anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
		In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?



Indicatore R3.B

Il Corso di Studio promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite



Indicatore R3.B – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- ✓ è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo
- ✓ assicura che, in entrata, **siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie** per intraprendere gli studi, **siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti** e **siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze**
- ✓ **assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica**, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare
- ✓ garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero
- ✓ dichiara in maniera trasparente **i criteri di verifica dell'apprendimento**, **le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie** e **le modalità di comunicazione agli studenti**



Punto di Attenzione R3.B.1

Orientamento e tutorato

Il Corso di Studio:

- garantisce agli studenti un **servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita**, coerente con i profili culturali e professionali delineati
- **favorisce l'assunzione di scelte consapevoli** da parte degli studenti
- **tiene conto**, per l'orientamento in itinere e in uscita, **dei risultati del monitoraggio delle carriere**
- **tiene conto**, per le iniziative di accompagnamento al lavoro **del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali**

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di Studio:

- individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile **le conoscenze richieste o raccomandate in entrata** agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera
- **assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali ed indispensabili** e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno ecc.)
- **garantisce che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (syllabus)**



Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nel caso di CdS di secondo ciclo:

- è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati
- sono specificate eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso
- sono assicurati, infine, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e/o da altri Atenei

[SUA-CDS: quadro A3]



Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 1

- **Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti** nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...)
- **L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili** modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,)



Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 2

- Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli,) e a favore degli studenti disabili in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici
- Eventualmente il CdS prevede l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi d'eccellenza

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.4

Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studio:

- **promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti** a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al Programma Erasmus)
- **assicura**, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, **che sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica**, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso di Studio:

- **definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali**, corredato da chiare indicazioni di condotta da parte dei docenti
- **garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti**
- **garantisce innanzitutto che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti**

[Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]



Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano redatte le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).
- assicura anche che per ogni insegnamento *on line* sia prevista una quota adeguata di *e-tivity* (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.), corredata da relativi meccanismi di *feedback* e valutazione formativa, da parte del docente o del tutor, rispetto all'operato specifico del singolo studente
- verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate

Indicatore R3.B - 1

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?
			Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
			In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
			Vengono definite e coerentemente attuate iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti?
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?
			Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
			Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?
Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?			



Indicatore R3.B - 2

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previste spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,.....)
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali ad Erasmus)?
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



Indicatore R3.C

Il Corso di Studio dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche



Indicatore R3.C – I Temi della Valutazione

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. Il CdS:

- ✓ garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione **dei docenti**, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati
- ✓ **assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo:**
 - la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto
 - la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati

[SUA-CDS: quadro B3]



Punto di Attenzione R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente - 1

Il Corso di Studio:

- **assicura che il numero di docenti e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica**
- **valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, (favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)**



Dotazione e qualificazione del personale docente - 2

Il Corso di Studio:

- **garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline** (come ad esempio la formazione all'insegnamento, il *mentoring* in aula, la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)
- **assicura che i metodi di insegnamento adottati dai docenti siano funzionali agli obiettivi perseguiti e diversificati** in funzione delle esigenze degli insegnamenti
- **assicura inoltre che le nuove tecnologie siano impiegate in maniera opportuna**

[SUA-CDS: quadro B3]



Punto di Attenzione R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente - 3

Qualora si rilevino aree di sofferenza nel rapporto studenti/docenti, il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazione su azioni correttive

[SUA-CDS: quadro B3]



Punto di Attenzione R3.C.2

Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto

Il Corso di Studio:

- **accerta che i servizi di supporto alla didattica** (Dipartimento, Ateneo) **assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **garantisce la verifica della qualità del supporto fornito** a docenti, studenti e interlocutori esterni e **una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo**, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la propria offerta formativa
- **garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica**, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT ecc., e che i servizi ad esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti [SUA-CDS: quadro B4, B5]



Punto di Attenzione R3.C.T

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'*apprendimento in situazione* che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza
- assicura che siano programmate e realizzate attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali
- specifica, ove richiesto, le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/2013
- garantisce in particolare che siano chiaramente indicate le modalità per la selezione dei tutor e che esse risultino coerenti con i profili indicati



Indicatore R3.C

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offra servizi accessibili agli studenti e usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
			I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?
			Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



Indicatore R3.D

Il Corso di Studio è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti



Indicatore R3.D – I Temi della Valutazione

Il CdS è chiamato a garantire attività collegiali sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate a:

- ✓ **definizione organica dei contenuti**
- ✓ **programmazione degli orari delle lezioni e degli esami**
- ✓ **predisposizione di attività di sostegno, ecc.**

Tali iniziative:

- ✓ **assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi**, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati
- ✓ **devono prevedere il coinvolgimento degli interlocutori esterni consultati in fase di progettazione** e di eventuali altri soggetti individuati successivamente

Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa



Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 1

Il CdS assicura attività collegiali dedicate a:

- ✓ revisione dei percorsi
- ✓ coordinamento didattico tra gli insegnamenti
- ✓ razionalizzazione degli orari
- ✓ distribuzione temporale degli esami, delle attività di supporto



Contributo dei docenti e degli studenti - 2

Il Corso di Studio:

- ✓ assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause
- ✓ consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento
- ✓ garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili

Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 3

Il Corso di Studio assicura che:

- ✓ **gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano opportunamente analizzati**
- ✓ **alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità**

[SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]



Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 1

- ✓ Il **Corso di Studio garantisce interazioni in itinere con le parti interessate**, consultate durante la fase di programmazione
- ✓ **Le modalità di interazione:**
 - riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso
 - sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
- ✓ In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati



Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 2

- ✓ **Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale**
- ✓ **Inoltre, qualora gli esiti occupazionali risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro**

[SUA-CDS: quadri B6,B7,C1,C2,C3,D4]



Punto di Attenzione R3.D.3

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa:

- ✓ sia costantemente aggiornata
- ✓ rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ

Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia

[SUA-CDS, Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali CPDS]



Indicatore R3.D - 1

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali di incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
			Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?
			Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
			Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B7,C1, C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
			Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?
			Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Indicatore R3.D

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R.D.3	SUA-CDS Rapporti di Riesami annuale e ciclico Relazioni annuali CPDS	Interventi di revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>

Il Requisito R4

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI DIPARTIMENTI**



Il Requisito R4

R4.A L'ATENEO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

R4.B LA VISIONE DELL'ATENEO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



I Temi della Valutazione del Requisito R4

- Il requisito R4 concentra l'attenzione sulle **modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle proprie attività di ricerca e di terza missione:**
 - ✓ **elaborando una strategia coerente** con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni
 - ✓ **monitorando i risultati** delle politiche e delle azioni volte a realizzarla
 - ✓ distribuendo in maniera equa, chiara e coerente le risorse disponibili
- Viene anche valutata la **capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione** sviluppate al proprio interno e il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento



Indicatore R4 – Fonti di Riferimento

- ***Documenti di Programmazione approvati dagli Organi di Governo, delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti per la Ricerca e la Terza Missione***
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ della Ricerca e le valutazioni del NV sui punti di attenzione***
- ***Informazioni e dati contenuti nelle Schede SUA-RD di Dipartimento***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione***



Indicatore R4.A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione



Indicatore R4.A – I Temi della Valutazione

- L'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un **programma per garantire la qualità della ricerca** svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria **visione strategica** complessiva, con i **documenti di indirizzo ministeriali** e con i risultati delle **valutazioni condotte dall'ANVUR**
- Tale programma deve essere espresso sotto forma di **obiettivi specifici** e prevedere un'appropriata **distribuzione di ruoli e responsabilità**, un **monitoraggio efficace dei risultati** e una **distribuzione coerente e chiaramente esplicitata delle risorse**, ivi comprese quelle di natura premiale



R4 - Requisiti di qualità della Ricerca e Terza Missione

R4.A – Politiche di Ateneo per la qualità di Ricerca e Terza Missione

R4.A.1	Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

R4.B – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse



Punto di Attenzione R4.A.1

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

- **L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione**, con un programma e obiettivi specifici, che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale
- Inoltre **gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche** e con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo
- **L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati** e i compiti, le autorità e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte sono chiaramente identificati

[Piano triennale di Ateneo; linee strategiche; documenti programmatici di Ateneo]



Punto di Attenzione R4.A.2

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

- **L'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno**
- **Gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori** utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD
- **L'Ateneo assicura che i risultati del monitoraggio periodico vengano analizzati in maniera approfondita**, che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che venga monitorata adeguatamente la loro efficacia

[Documento strategico di Ateneo]



Punto di Attenzione R4.A.3

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

- **L'Ateneo, coerentemente con la propria strategia, esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre Strutture di Raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale) e i criteri di distribuzione di incentivi e premialità**
- **Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono conto delle metodologie e degli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo**

[Documento strategico di Ateneo; delibere; strumenti di pubblicazioni delle decisioni; regolamenti]



Punto di Attenzione R4.A.4

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L'Ateneo:

- **ha elaborato una specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione** e dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno
- **è in grado di comunicare e di valorizzare le proprie attività**, sia al suo interno che all'esterno, e di valutarne l'impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, tenendo conto delle specificità ed esigenze del territorio

[Piano triennale di Ateneo]



Indicatore R4.A - 1

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
	Linee strategiche		Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
	Documenti programmatici di Ateneo		Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
	L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti		
	Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?		
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
			Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?
			Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
			I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Indicatore R4.A - 2

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo ,Delibere Strumenti di pubblicazione delle decisioni Regolamenti	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre aggregazioni) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
			Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo	Programmazione censimento e valutazione delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una propria strategia generale per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione?
			Dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno?
			E' in grado di comunicare adeguatamente e di valorizzare, all'interno e all'esterno, le proprie attività?
			Viene valutato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico?
			Nella valutazione, vengono tenute in considerazione anche le specificità ed esigenze del territorio?

Indicatore R4.B

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo



Indicatore R4.B – I Temi della Valutazione

- In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i **Dipartimenti** (o le strutture ad essi assimilabili), **sono tenuti ad elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1)**
- **I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica**, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2)
- **Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse ad essi assegnate**, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3)



Documentazione di Dipartimento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Dipartimento
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Dipartimento
- ✓ Politiche della Qualità di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- ✓ Scheda SUA-RD di Dipartimento
- ✓ Riesame della Ricerca di Dipartimento



Documentazione di Dipartimento - 2

- ✓ **Verbali di Giunta e/o Consiglio di Dipartimento contenenti discussioni in merito a:**
 - Processi di AQ del Dipartimento con riferimento alla Ricerca
 - Attività delle Commissioni di Dipartimento (Commissione Ricerca, ecc.)
 - Definizione degli Obiettivi di Ricerca, Attività di Riesame della Ricerca, Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi
 - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive relative alla Ricerca sviluppate a livello di Dipartimento



Punto di Attenzione R4.B.1

Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito:

- **una propria strategia sulla ricerca e sulle sue ricadute nel contesto sociale**, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale
- un'**organizzazione funzionale** a realizzare la propria strategia
- **obiettivi plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo**, compatibili con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali, e che tengono conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD: quadri A, B1, B2; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]



Punto di Attenzione R4.B.2

Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

- Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche
- I successi conseguiti, così come gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente
- Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia

[SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H]



Punto di Attenzione R4.B.3

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

- **Il Dipartimento**, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, **indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse** (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità
- Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]



Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e attuino politiche volte al miglioramento della qualità della ricerca		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1	Documenti programmatici del Dipartimento SUA-RD: Quadro A, B1 e B2	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
			Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
			Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
			Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame) Quadri D,E,F,G,H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
			Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
			Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
	SUA-RD:		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
	Quadro A1, B1		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

